

Economia

Credito
La Btb apre
Palazzo Poch**BOLZANO** — Sabato dalle 10 alle 19 ritorna «Invito a Palazzo», appuntamento promosso da Abi per l'apertura straordinaria e gratuita dei palazzi storici delle banche. Il Gruppo Intesa Sanpaolo partecipa con 18 tra residenze storiche, sedi museali e palazzi di

direzione. Nell'elenco c'è Palazzo Poch di via della Mostra a Bolzano, sede provinciale della Banca di Trento e Bolzano. Il pubblico potrà visitare la mostra fotografica «Imago Ligna: quando arte e natura si fondono», serigrafie al laser su pannelli di legno.

Il network Südsterm compie 10 anni. Il sondaggio: metà dei soci tornerebbe. Pronta la strategia

«Riportiamo i talenti a casa» Hilpold: lavoro qualificato, ricerca e internazionalizzazione

BOLZANO — La rete Südsterm avvia una strategia per riportare in patria i talenti sudtirolesi che vivono all'estero ed hanno concrete chance di occupazione qualificata ma anche per collegarli con imprese ed enti del Sudtirolo.

Ieri il presidente Armin Hilpold e Thomas Mur hanno illustrato lo studio curato dal docente universitario di Innsbruck Kurt Matzler (anche lui membro di Südsterm), base scientifica per il nuovo progetto del network. Con 2.000 membri in oltre 70 Paesi, in 10 anni la rete Südsterm è cresciuta fino a diventare pool di risorse che raccoglie i cervelli altoatesini più brillanti sparsi nel mondo. L'obiettivo adesso è creare una stretta interconnessione con aziende e istituzioni dell'Alto Adige.

Nei primi 10 anni, Südsterm ha agevolato l'interconnessione tra altoatesini all'estero sviluppando la piattaforma di contatto online (www.suedsterm.org), l'organizzazione di eventi in tutto il mondo e lo sviluppo dei contenuti sia sul blog che nella pagina Facebook. Dal 2010 i membri hanno la possibilità di fondare i «pianeti», gruppi di settore o di città e Paesi. Ne sono stati creati 22, come il pianeta Medicina (www.planetmedicin.com), che unisce 150 medici all'estero per promuovere lo scambio con medici altoatesini. «Il potenziale di questo pianeta è enorme — ha ricordato Hilpold — spetta ai responsabili del sistema sanitario altoatesino sfruttare questa risorsa in modo ottimale. Le esperienze e il know-how dei membri di Südsterm sono arricchimento per le aziende e le istituzioni altoatesine». Nel 2012 è stato fondato il Südsterm Campus, una piattaforma di mentoring per

**Promotori** Da sinistra Michl Ebner, Armin Hilpold e Thomas Mur

studenti con membri Südsterm più esperti. Sostenuto dalla Fondazione Carispa e dalla Camera di commercio (l'Eos ha ottimi contatti con Südsterm), il

network ha pubblicato una brochure e sta lanciando un'app.

Lo studio presentato ieri, in occasione del 10° anniversario di Südsterm, ha raccolto le opi-

2.000**iscritti**
alla rete Südsterm, sono sudtirolesi all'estero per lavoro presenti in 70 Paesi del mondo**22****pianeti**
ovvero gruppi di settore o di zona geografica, tra cui quello «sanità» con 150 medici all'estero

nioni di 505 membri. Emerge che il 69,5% dei talenti ha scelto di formarsi all'estero; l'87,3% rimane all'estero dopo tirocinio e studi per lavoro. Contribuisco-

no anche l'ambiente di lavoro internazionale, le buone possibilità di crescita personale o l'opportunità di vivere in una grande città. La maggioranza sente la mancanza della famiglia (61,4%) e della natura (55%). In caso di ritorno in Alto Adige, la maggior parte rimpiangerebbe le opportunità di carriera (68,5%) e l'internazionalità (65,3%) dei Paesi esteri. Interrogati sull'intenzione di tornare in Alto Adige, solo un quarto lo ha escluso: il 48,1% tornerebbe per un'offerta di lavoro di equal valore, il 47,1% per un lavoro migliore, sarebbero disposti a rinunciare al 10% dello stipendio all'estero.

«L'Alto Adige — ha chiarito Hilpold — necessita di condizioni allettanti per la formazione e il lavoro, così da attrarre l'interesse dei talenti altoatesini emigrati. Non basta creare impulsi economici. Come emerge dallo studio, i membri di Südsterm desiderano migliori opportunità di crescita professionale in Alto Adige. E questo può essere raggiunto solo attraverso la creazione di un sistema strettamente interconnesso, che metta al centro i talenti e favorisca la creatività. Questo richiede diverse misure: le aziende devono continuare ad essere sostenute nel loro orientamento internazionale; le strutture universitarie e gli istituti di ricerca devono essere ampliati e interconnessi in modo intelligente; le start-up devono essere sostenute con idee innovative; l'infrastruttura dei trasporti deve essere ottimizzata e quella delle comunicazioni migliorata. Una cosa è certa: i cervelli attirano altri cervelli, i muri no. E questo principio purtroppo non è sempre seguito in Alto Adige».

Felice Espro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Export

Filiale svizzera, chance per le imprese

BOLZANO — Una filiale in Svizzera può essere un'interessante opportunità per le imprese altoatesine. In occasione della giornata di consulenza organizzata nella sede della Camera di commercio, le imprese locali hanno potuto informarsi sulle possibilità legate all'apertura di una sede in Svizzera, già mercato di esportazione importante. La manifestazione era rivolta soprattutto alle aziende che progettano un insediamento nel lungo periodo. Markus Walder, responsabile del reparto International Trade Support dell'Eos, spiega: «Chi esporta già con successo in Svizzera dovrà pensare prima o poi a internazionalizzarsi, ovvero in questo caso a costituire un'impresa in Svizzera».

Secondo la legislazione svizzera, qualsiasi impresa straniera può costituire una società sul territorio elvetico. Vanno rispettati alcuni limiti della libertà commerciale e produttiva che si differenziano da Cantone a Cantone. Urs Durrer, responsabile dell'Ufficio economico del Canton Svitto, e Franz Mattig della società fiduciaria Mattig-Suter & Partner hanno illustrato le potenzialità e i requisiti necessari. Come rappresentanti di imprese che hanno già una filiale in Svizzera, sono intervenuti Tanja Pichler della Stahlbau Pichler Schweiz e Remo Bulgheroni della filiale svizzera Technoalp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Panorama

Jobs Act, discussione al Senato Svp: «Rimuovere l'articolo 18» Asgb: no al Tfr nella busta paga

«Questa legge-delega fa alcuni passi nella direzione da noi auspicata, migliora gli ammortizzatori sociali, semplifica alcune procedure e introduce il principio della progressività delle tutele, ma non fa tutti i passi necessari per costruire un sistema efficace e moderno. Occorre rendere maggiormente flessibili i sistemi di occupazione, semplificare la giungla dei contratti, rendendo più semplice l'incontro tra domanda e offerta sul mercato del lavoro». Lo ha dichiarato ieri il senatore Svp, Hans Berger, in Commissione lavoro, intervenendo nella discussione generale sul Jobs Act. E ha aggiunto: «Dobbiamo creare un raccordo più stretto tra lavoro, formazione professionale obbligatoria e pubblica e scuola, come avviene nella Provincia di Bolzano. Non dobbiamo avere paura di intervenire sull'articolo 18, disposizione con effetto negativo sull'occupazione. Ma dobbiamo estendere le tutele a chi oggi non ne ha. Sull'Agenzia nazionale per l'impiego, si prenda d'esempio il modello tedesco che si basa su una struttura territoriale che controllo anche i comportamenti dei disoccupati per scoprire se sono davvero alla ricerca di lavoro, o se stanno godendo dei benefici del sistema sociale». Intanto l'Asgb Jugend critica la proposta del premier Renzi di inserire il Tfr in busta paga: «Visione a breve termine, controproducente per la previdenza e pensate per le Pmi» che sono il tessuto produttivo del Sudtirolo».

SINERGIS, APP PER DISABILI. Sinergis, società del gruppo Dedagroup Ict Network, sarà domani al festival di giornalismo internazionale di Ferrara per la presentare la prima applicazione mobile di mapping di barriere architettoniche, capace di trovare percorsi alternativi ottimali.**OFFICINE CNA.** Cna organizza otti alle 18 una serata informativa per imprenditori, consulenti e collaboratori del settore officine, carrozzerie, elettrauto sugli aspetti ambientali.**Turismo** Sviluppato da Tis e Provincia grazie al know how maturato nell'eGovernment. Deeg: ottima sinergia

Prenotazioni, ecco il software controllore Eviterà i doppioni nei portali degli hotel, riducendo costi e errori

BOLZANO — Il software di testing progettato dal Tis su richiesta della Provincia e sviluppato per gestire l'eGovernment sbarca anche sui siti web turistici dell'Alto Adige. «Questo piano — ha spiegato l'assessore all'Informatica, Waltraud Deeg — rappresenta un esempio di trasferimento di tecnologie di successo, perché rende chiaro che diversi sistemi informatici hanno spesso bisogno di soluzioni simili. Insomma, non si deve sempre inventare la ruota».

Il software di controllo «TestingMachine.eu» di proprietà del Tis e con cui la Provincia gestisce i portali di eGovernment delle pubbliche amministrazioni, sarà esteso al settore turistico. Con l'aiuto di questo software, si potrà controllare il funzionamento dei portali per le prenotazioni. Porterà grandi novità anche per le aziende, permettendo di risparmiare tempo e soldi. «Un problema nel settore del turismo — ha chiarito Patrick Ohnewein, manager del

centro Free Software & Open Technologies del Tis — è impedire le doppie prenotazioni nel caso in cui gli hotel siano presenti su diversi portali. Un altro problema consiste negli elevati oneri per la gestione dei portali. Soluzioni sono sta-

te trovate alcuni mesi fa dai gestori dei portali turistici che si sono uniti nella cosiddetta AlpineBits Alliance. Queste aziende, che in realtà sarebbero concorrenti, hanno definito insieme uno standard digitale che compara di-

versi portali per le prenotazioni e impedisce quindi le doppie prenotazioni e altre difficoltà».

A questo punto, alle aziende turistiche altoatesine manca uno strumento che controllasse il funzionamento

dei portali per le prenotazioni e che scoprisse gli errori nel sistema di prenotazione. «Questo strumento — ha aggiunto Ohnewein — è stato identificato nel software "TestingMachine.eu", che permette con pochi, semplici, adattamenti di testare lo scambio di dati tra le piattaforme e a vedere ed eliminare gli errori nel sistema. Il mondo digitale è diventato molto più complesso prima veniva usato esclusivamente i pc, mentre oggi le possibilità si sono moltiplicate con Smartphone e Tablet».

I complimenti per il progetto sono arrivati anche da Christian Peer, presidente della AlpineBits Alliance: «Grazie alla TestingMachine adesso siamo in grado di testare la funzionalità dei nostri portali già in anticipo e trovare così le eventuali funzioni sbagliate, un modo intelligente per aumentare la qualità delle nostre aziende».

Federico Mele

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Programma Interreg Italia-Austria

Competività Pmi, 97 milioni in 7 anni

BOLZANO — Competività delle Pmi, innovazione e ricerca, patrimonio culturale e naturale: attraverso il programma Ue Interreg V Italia-Austria viene favorita la collaborazione, sono a disposizione 97 milioni di euro. Il programma operativo fino al 2020 è stato inoltrato alla Commissione Ue. Rappresentanti delle sei regioni coinvolte hanno lavorato nella task force per la programmazione del periodo 2014-2020. «Il nostro obiettivo era sviluppare una strategia in grado di offrire risposte alle sfide che attendono nei prossimi sette anni le aree interessate, con le rispettive esigenze», spiega il direttore dell'Ufficio provinciale integrazione europea, Peter Gamper. Il

programma inoltrato alla Commissione Ue prevede sostegno alla collaborazione nella ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (17,9 milioni), rafforzamento competitività di piccole e medie imprese (12,8 milioni), valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (27 milioni), sviluppo di strategie comuni tra Regioni (20,2 milioni) e misure per lo sviluppo locale (13 milioni). Il piano finanziario ha risorse per 96,8 milioni di euro fino al 2020, l'85% dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr), il restante 15% da finanziamento statale. La Commissione europea fornirà le sue osservazioni entro tre mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA